

iPol



a pagina 2

25 NOVEMBRE
LA BATTAGLIA DEL SILP CGIL
CONCORSO 1.000 VICE ISPETTORI
ELEVATO A 1.450 UNITÀ

a pagina 3

SOVRINTENDENTI
E ISPETTORI TECNICI
RICHIESTA ATTUALIZZAZIONE
DOTAZIONI ORGANICHE
MOBILITÀ 2024



EDITORIALE DI PIETRO COLAPIETRO

GLI ALLARMI INASCOLTATI E I POLIZIOTTI CHE CONTINUANO A MORIRE



Negli ultimi giorni ci siamo trovati ad affrontare due tragedie che, sebbene distinte, condividono un fondamento comune: il silenzioso e inaccettabile rischio che corre ogni giorno chi indossa la divisa della Polizia di Stato.

Il recente tragico incidente a Roma, che ha portato alla morte di un giovane poliziotto di soli 32 anni, e il suicidio di un nostro quadro sindacale di Alessandria, sono eventi che segnano indelebilmente le nostre vite e le nostre coscienze.

Le cicatrici lasciate da queste perdite si riflettono nel dolore di famiglie distrutte e nella comunità di coloro che dedicano la loro vita al servizio del Paese.

È vitale essere consapevoli che in questi episodi tragici si nasconde un dramma più ampio, un problema sistemico che richiede un'approfondita riflessione e, soprattutto, azioni concrete.

La morte sul lavoro e per il lavoro purtroppo rappresenta una realtà quotidiana inaccettabile.

Sebbene la sicurezza sul lavoro sia un diritto fondamentale, continua a rivelarsi inadeguata e mal strutturata.

Troppo spesso i poliziotti, mentre svolgono il proprio dovere, si trovano privi delle tutele necessarie per operare in un contesto di sicurezza.

Dobbiamo chiedere, ribadire con forza e determinazione che la nostra Amministrazione prenda sul serio la vita e il benessere di chi lavora in divisa.

È insopportabile che il sacrificio dei nostri colleghi finisca per essere visto come una statistica minimizzata, un numero in una lunga lista di incidenti.

Dall'altro lato, la triste e nota piaga dei suicidi tra le lavoratrici e i lavoratori in divisa interroga le nostre strutture giuridiche e morali. La morte del nostro compagno e collega evidenzia ancora una volta una verità inquietante: la salute mentale di chi opera nei Corpi di polizia è spesso trascurata.

Abbiamo bisogno di una rete di sostegno robusta e accessibile, che favorisca la salute mentale e il benessere del personale.

Non possiamo ignorare le sofferenze silenziose che ci circondano e né possiamo più tollerare un'Amministrazione che non fornisca adeguate risposte alle necessità dei suoi agenti.

Queste tragedie ci chiamano, ancora una volta, a unire le forze per creare un ambiente di lavoro più sicuro e umano per tutti i poliziotti e le poliziotte.

È un appello a chi è chiamato a cambiare le cose; ci aspettiamo che la politica e le istituzioni rispondano con serietà e tempestività, adottando misure concrete per migliorare le condizioni di lavoro e di vita di ogni collega.

Ogni proposta e azione efficace rappresenta non solo un gesto di responsabilità, ma un dovere nei confronti di chi ha sacrificato la propria vita per un ideale di giustizia.

Il dolore per le perdite subite ci unisce come una comunità.

Dobbiamo ricordare coloro che non ci sono più, onorando la loro memoria e impegnandoci insieme per un futuro migliore.

Dobbiamo agire, alzare la voce e fare in modo che la vita e la salute di ciascun appartenente siano sempre al primo posto.

È tempo di trasformare il nostro lutto in un'azione collettiva, affinché nessun altro debba più subire il tragico destino che ha colpito i nostri colleghi.

25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, LA BATTAGLIA DEL SILP CGIL



#FACCIAMO RUMORE



IN MEMORIA DELLE SORELLE MIRABAL E DI TUTTE LE SORELLE VITTIME DI VIOLENZA

C'è una sessualizzazione implicita dei nostri corpi quando ci viene chiesto 'come eri vestita?'.

Sottostare ad un regolamento di servizio che impone la gonna quale elemento distintivo di un genere (assolutamente irrilevante rispetto alle competenze richieste) risulta sessualizzante.

I corpi delle donne non saranno mai liberi fino a che lo sguardo su di essi subirà tutti gli stereotipi che la cultura androcentrica ha costruito nel corso dei secoli. Le donne non saranno mai pienamente libere fino a quando il contesto sociale le incasellerà anche solo implicitamente come possesso del 'maschio'.

Riteniamo il ruolo delle donne che operano come lavoratrici della Polizia di Stato di grande valore nella lotta di rivendicazione all'esistenza. Donne anch'esse vittime di una società patriarcale che le discrimina, le violenta, le uccide. Donne che scelgono di difendere altre donne attraverso la prevenzione e la formazione, oltre che la repressione dei reati.

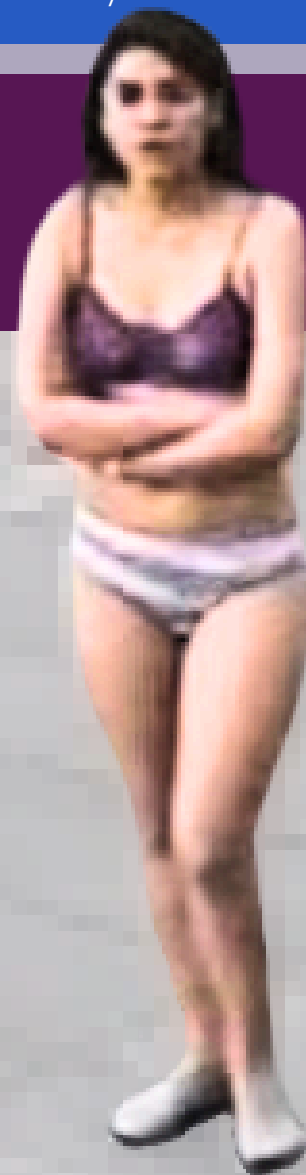
Riteniamo necessaria l'educazione all'affettività quale forma di prevenzione della violenza di genere che attraverso e affronti la relazione tra affettività, identità di genere e stereotipi culturali. Ed in quanto professioniste che operano per la sicurezza e la prevenzione dei reati chiediamo ci vengano dati gli strumenti (logistici, formativi, di assistenza) per poter garantire la tutela e la presa in carico delle donne che decidono di opporsi alla violenza, in qualsiasi forma essa si manifesti.

Vogliamo **FARE RUMORE** e rivendicare il nostro diritto ad abitare spazi sicuri, affinché nessuna di noi debba più temere. Vogliamo **FARE RUMORE** affinché le nostre figlie e i nostri figli possano ricevere un'educazione al rispetto e possano vivere relazioni funzionali quale unica prevenzione vera alla violenza.

Il nostro è un grido che dice basta ai tagli sulla sicurezza; che chiede la supervisione quale forma di tutela per tutte le lavoratrici e i lavoratori che intercettano la violenza; che chiede di potenziare gli strumenti di prevenzione e parla di protocolli partecipati che investano ogni ambito del vivere quotidiano.

Le lavoratrici del Silp Cgil unite affinché nessuna donna debba pronunciare ancora le parole: "... Torno a casa. Li denuncerò domani" (Franca Rame)

* IL GRUPPO DONNE SILP CGIL



CONCORSO 1.000 VICE ISPETTORI ELEVATO A 1.450 UNITÀ

Concorso pubblico per esami per assunzione 1000 allievi v. ispettori P.S. indetto con decreto C.P. 16.3.2022 successivamente aumentati da 1000 a 1450 unità. Pubblicazione decreto approvazione graduatoria di merito e della dichiarazione dei vincitori.

La DAGEP ha comunicato che è stato pubblicato il 19 novembre 2024 su sito web istituzionale poliziadistato.it, nella pagina del concorso, con relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana con valore di notifica a tutti gli effetti, il decreto di approvazione della graduatoria di merito e della dichiarazione dei vincitori del concorso di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 19 del relativo bando.

SOVRINTENDENTI E ISPETTORI TECNICI RICHIESTA ATTUALIZZAZIONE DOTAZIONI ORGANICHE



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. 103/P/2024

Roma, 19 novembre 2024

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: Ruolo Tecnico della Polizia di Stato.

Richiesta attualizzazione dotazioni organiche ruoli Sovrintendenti e Ispettori.

Le molteplici difficoltà che in questi anni si sono interposte a una spedita attuazione delle "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli della Polizia di Stato", coniugate allo scenario deficitario venutosi a creare in materia di dotazioni organiche dei sovrintendenti e degli ispettori del ruolo ordinario, dovrebbero indurre, oltre all'avvio di nuove e indispensabili procedure concorsuali, anche a una rivisitazione delle infauste previsioni che regolano l'accesso (forse è meglio dire precludono) alle analoghe qualifiche del ruolo tecnico per il personale che lo compone.

Da quanto apprendiamo dalla recente pubblicazione dei Ruoli della Polizia di Stato, al 1° gennaio 2024, il ruolo degli Agenti e Assistenti Tecnici contava un organico complessivo di 1521 unità (di cui 1315 Assistenti Capo Tecnico), il ruolo dei Sovrintendenti n. 1562 unità (di cui 737 Sovrintendenti Capo Tecnici) mentre il ruolo Ispettori Tecnici, al 1° maggio 2024, annotava una dotazione organica di 1115 unità complessive.

Tale fotografia non solo ci restituisce una immagine del ruolo pressoché attagliata nelle qualifiche di base, ben diversa dalla famosa "piramide rovesciata" a cui si auspicava di dover ricollocare l'intera dotazione organica del ruolo tecnico, ma ad oggi anche una occasione persa per dare risposta ai numerosi settori della Polizia di Stato che hanno carenza di sottufficiali per poter smaltire i carichi di lavoro sempre più crescenti, in ragione delle esigenze che il territorio promana.

A parere di questa O.S. è evidente che avere colleghe e colleghi che hanno maturato una elevata professionalità rilegati nella qualifica apicale del ruolo degli Assistenti Capo Tecnici, di cui gran parte con la denominazione di Coordinatore, sia una circostanza assai poco lungimirante in termini di efficientamento (atteso il trattamento economico maturato) e di valorizzazione delle risorse a disposizione.

Ci sembra altrettanto evidente che contare la metà della dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti tecnici, collocata nella qualifica apicale e con età anagrafica avanzata, rappresenti una occasione preziosa per reperire velocemente degli ispettori, anche tecnici, da adibire nei settori più sollecitati dai crescenti carichi di lavoro, con la possibilità di poter intervenire, in una stagione che si prospetta di tagli verticali anche per la Polizia di Stato, a saldi economici pressoché invariati in ragione, anche in questo caso, dei trattamenti economici maturati.

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede di voler valutare la predisposizione degli eventuali interventi amministrativi o normativi necessari a una migliore valorizzazione del capitale umano disponibile auspicando, già dal prossimo 2025, l'avvio della procedura di scrutinio per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente tecnico, come da anni attuato per il ruolo ordinario, nonché la predisposizione delle procedure concorsuali interne per vice sovrintendente tecnico e vice ispettore tecnico necessarie a capitalizzare al meglio l'imprevedibile risorsa rappresentata dalle nostre colleghe e colleghi.

Certi della sensibilità e dell'attenzione dei vertici della nostra Amministrazione sulla delicata tematica degli organici, l'occasione è gradita per porgere

Cordiali Saluti

Il Segretario Nazionale
Maurizio Cesaretti

MOBILITÀ 2024



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. nr.104/2024

Roma, 21 novembre 2024

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: **Mobilità 2024**

^^^^

Nel prossimo mese si concluderanno i percorsi formativi con immissione a ruolo, salvo ulteriori periodi di prova, degli Agenti del 227° corso allievi agenti e degli Ispettori del 17° corso.

In concomitanza e come da prassi si effettuerà la mobilità degli aventi diritto con istanza al trasferimento in attesa di definizione.

Riteniamo necessario richiamare all'attenzione il bisogno sentito di vigilare affinché tutte le procedure inerenti vengano svolte nel rispetto delle norme e di tutto il personale interessato. In particolare facciamo riferimento al tema dei pareri, della loro espressione e contestuale inserimento nei portali corrispondenti.

La mobilità è tema assai delicato perché uno dei diritti più importanti per la vita dei lavoratori e delle lavoratrici della Polizia di Stato, costretti ad emigrare dai propri luoghi di vita e ai quali, spesso, si desidera tornare. Per questo riteniamo essenziale si proceda nella trasparenza e con massima cura alla trattazione di ogni singola istanza.

Vorremmo infine sollecitare ad una ultima riflessione.

Negli anni passati, a causa del blocco assunzionale del decennio ante riordino, la necessità di operare un'azione di ringiovanimento di talune sedi ha visto penalizzare il personale più anziano rispetto alle proprie personali aspettative di mobilità. Gli ultimi corsi per vice ispettori in particolare, hanno immesso a ruolo tanto personale non a fine carriera ma comunque non più ritenuto giovanissimo. Riteniamo la mobilità oggi possa tenere insieme sia il bisogno al rinnovamento dell'amministrazione, sia alle naturali e giuste aspettative del personale. Chiediamo quindi un'attenzione a soddisfare le istanze anche e soprattutto del personale con anzianità di sede ed anagrafica importanti, quale riconoscimento del sacrificio offerto nel corso degli anni.

In attesa di un positivo riscontro, si porgono distinti saluti

LA SEGRETARIA NAZIONALE
Michela Pascali

Il nostro contatore è implacabile
Da quasi 3 anni
siamo senza Contratto

+ DI 1.000 GIORNI



Contratto non dirigenti SCADUTO da 1056 giorni

E per i dirigenti siamo
a quasi 7 anni senza firma
del primo Accordo



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2517 giorni



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111